



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

CONSIGLIO SCIENTIFICO DI ATENEO

VERBALE N. 10

L'anno duemilaquattordici, il giorno 28 del mese di ottobre, alle ore 16.30, nei locali del Rettorato, si è riunito il Consiglio scientifico di Ateneo, istituito con decreto rettorale n. 249 del 24 gennaio 2014, per discutere sui seguenti argomenti inseriti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione verbale della seduta del 2 ottobre 2014;
- 3) Destinazione residuo non assegnato del FFR 2012/2013 (seconda annualità);
- 4) Proroga della durata amministrativa dei progetti di ricerca FFR 2012/2013;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Gioacchino Lavanco, Coordinatore, rappresentante area CUN 11 – sub-area bibliometrica
Prof. Antonio Restivo, rappresentante area CUN 01
Prof. Antonio Cupane, rappresentante area CUN 02
Prof. Silvestre Buscemi, rappresentante area CUN 03
Prof.ssa Giuseppina Campisi, rappresentante area CUN 06
Prof. Paolo Inglese, rappresentante area CUN 07
Prof. Andrea Sciascia, rappresentante area CUN 08 – sub-area 8b Architettura
Prof. Gianfranco Rizzo, rappresentante area CUN 09
Prof. Giuseppe Falcone, rappresentante area CUN 12

Assenti giustificati: Prof. Pietro Di Stefano, rappresentante area CUN 04, Prof. Goffredo La Loggia, rappresentante area CUN 08 – sub-area 8a Ingegneria Civile, Prof. Oscar Belvedere, rappresentante area CUN 10, Prof. Luigi Russo, rappresentante area CUN 11 – sub area non bibliometrica, Prof.ssa Miranda Cuffaro, rappresentante area CUN 13, Prof. Mario Gandolfo Giacomarra, rappresentante area CUN 14.

E', altresì, presente la Dott.ssa Marisa Donzelli, responsabile del Settore Ricerca Istituzionale.

La Proff.ssa Anna Maria Puglia, rappresentante area CUN 05, interviene alla seduta alle ore 17.00.

Il Coordinatore, Prof. Gioacchino Lavanco, constatata la regolare costituzione dell'assemblea, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio scientifico procede innanzitutto all'esame del verbale della seduta del 2 ottobre 2014, che viene approvato all'unanimità.

Il Coordinatore prosegue ricordando che è stato attribuito ai componenti del Consiglio Scientifico il compito di procedere, su specifica istanza dell'autore, al cambio di tipologia di Ateneo assegnata alla singola pubblicazione, attività precedentemente svolta dalle Commissioni scientifiche. In proposito evidenzia che nei casi in cui il membro del Consiglio non concorda con la richiesta formulata sarebbe opportuno che il compito di effettuare la relativa valutazione venga svolto dall'organo collegiale e non dal singolo componente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

Il Consiglio Scientifico, nel condividere le perplessità segnalate dal Coordinatore, decide che, in materia di cambio di tipologia di Ateneo delle pubblicazioni immesse in SURplus, si proceda nel modo seguente:

- saranno prese in esame le modifiche di tipologia di Ateneo delle pubblicazioni, dal componente del Consiglio Scientifico competente o dall'organo collegiale, solo su segnalazione dell'autore ed esclusivamente in presenza di idonea documentazione prodotta dallo stesso, quale, per esempio, il pdf del lavoro scientifico;
- il componente del Consiglio Scientifico procede direttamente alla modifica nel caso di condivisione della tipologia proposta dall'autore nella propria istanza;
- lo stesso sottopone all'esame del Consiglio Scientifico l'istanza avanzata dall'autore, corredata della documentazione a supporto, nei casi di mancata condivisione. Il Consiglio decide, di volta in volta, l'opportunità di acquisire anche il parere di un gruppo di esperti interni o esterni.

Il Prof. Lavanco prosegue informando che un docente assegnatario di un finanziamento FFR 2012/2013, che non ha avuto attribuita la II annualità a seguito della mancata rendicontazione "*in itinere*", ha presentato ricorso al Rettore, minacciando di adire anche le vie legali. Il Rettore, grazie anche alle notizie sull'iter procedurale acquisite presso il Settore Ricerca Istituzionale, ha risposto negativamente, motivando ampiamente le ragioni del rifiuto.

La Prof.ssa Anna Maria Puglia, rappresentante dell'area CUN 05, interviene alla seduta alle ore 17.00.

Il Coordinatore, infine, dà lettura dell'e-mail inviata da un gruppo di docenti dell'area 06 alla Prof.ssa Giuseppina Campisi, che di seguito si riporta:

“Gent.ma Prof.ssa,

in qualità di rappresentante dell'Area 06 le sottoponiamo il seguente quesito da proporre al Consiglio Scientifico di Ateneo:

Nel corso delle attività di validazione dei prodotti scientifici sottoposti per la determinazione del ruolo di ricercatore attivo, abbiamo rilevato che alcuni proponenti hanno presentato prodotti nei quali non erano presenti in qualità di autori ma come componenti di "working group" o "consortium". Nella nota del Rettore n. 58888, che innescava la procedura, si faceva esplicito riferimento alla necessità di valorizzare prodotti della ricerca utilizzabili per le procedure VQR. Appare agli scriventi evidente che tale requisito non venga soddisfatto nella fattispecie suddetta. Si richiede, pertanto, un parere ufficiale riguardo alla possibilità o meno di accettare tali prodotti cui manca il requisito di aderenza ai parametri utilizzati nelle valutazioni nazionali e che finirebbero col creare un "disallineamento" nei risultati di comparazione scientifica nel confronto locale/nazionale.”

Il Consiglio Scientifico esprime parere contrario sulla possibilità di considerare autori i componenti di "working group" o "consortium", trattandosi di gruppi di ricerca e non di *contributor*.

Tale decisione, approvata seduta stante, dovrà essere portata tempestivamente a conoscenza dei Direttori di Dipartimento affinché ne tengano conto in sede di validazione dei lavori scientifici.

Su proposta del Coordinatore, il Consiglio scientifico anticipa la discussione dell'argomento inserito al punto 4 dell'ordine del giorno "proroga della durata amministrativa dei progetti di ricerca FFR 2012/2013".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

In proposito, il Prof. Lavanco informa che sono pervenute diverse segnalazioni da parte dei responsabili scientifici dei progetti in questione, allarmati dal fatto che il passaggio alla contabilità economico patrimoniale, previsto dal 1 gennaio 2015, potrebbe determinare forti rallentamenti nelle operazioni contabili che metterebbero a rischio la spendibilità della seconda annualità dei fondi FFR 2012/2013 entro la scadenza fissata per il 28 febbraio 2015. Propone, pertanto, che la durata amministrativa dei progetti di ricerca FFR 2012/2013 venga prorogata di un periodo di 4 mesi, fino al 30 giugno 2015.

Il Consiglio Scientifico approva seduta stante la proposta testé formulata dando incarico al Settore Ricerca Istituzionale di inoltrarla agli organi accademici per la relativa approvazione.

Il Coordinatore prosegue informando che la Prof.ssa Campisi nei giorni scorsi, a seguito del mandato esplorativo ricevuto nella precedente seduta dal Consiglio Scientifico, ha trasmesso il report, di cui dà lettura, relativo alle azioni di impulso e valorizzazione della ricerca dell'Ateneo, alle quali destinare il residuo non assegnato del FFR 2012/2013 (seconda annualità).

Prende la parola la Prof.ssa Campisi che preliminarmente osserva che in UNIPA si è attualmente nella fase di transizione da Surplus (acquistato *illo tempore* senza il package del Repertorio delle Competenze) a IRIS, che nella configurazione che si andrà ad acquisire, sulla base delle indicazioni del Responsabile del SIA (Dr. Tartamella, appositamente consultato) consentirà di fruire anche di un "Repertorio delle competenze". Questa funzionalità consentirà la classificazione delle competenze, correlandole alle risorse (e.g. personale, attrezzature, strutture) ed ai risultati delle attività di ricerca (e.g. progetti, prodotti, brevetti) con la possibilità di consultazione e aggregazione trasversale. Tale migrazione è prevista nel mese di aprile 2015, con un coinvolgimento importante del personale degli Uffici competenti.

La Prof.ssa Campisi prosegue illustrando la proposta, che si articola in due sezioni (A e B) percorribili in parallelo utilizzando il fondo residuo di Euro 42.000,00 circa del FFR.

- A)** In termini di propulsione della ricerca, la parola chiave appare essere sempre di più “*fund raising*” da attuarsi con due obiettivi principali: 1) rendere più efficace la ricerca delle opportunità, anche e soprattutto tramite gli alert automatizzati, con riduzione delle attività di ricerca gestite manualmente; 2) per tendere a un sistema che consenta una profilazione degli interessi scientifici del singolo Ricercatore al fine di velocizzare e rendere agevole e ripetibile la ricerca di call (Europee e non), la sua visibilità e attrattività. Queste due dinamiche, così importanti in fase di avvio del fund raising, necessitano poi di una successiva fase di elaborazione delle call e delle partnership individuate dai singoli Ricercatori, utilizzando risorse umane interne ed esterne ad UNIPA dotate di competenze specialistiche.

Le Università di Firenze e di Pisa hanno da poco adottato una soluzione web, denominata SciVal Funding (<http://www.funding.scival.com/>), proposta da Elsevier, in grado di raccogliere e monitorare le opportunità di finanziamento alla ricerca offerte da enti pubblici e privati internazionali - europei, nordamericani e di molti altri paesi del mondo. La ricerca delle opportunità di finanziamento può essere effettuata per parole chiave, così da verificare in tempo reale la presenza di call di finanziamento aperte e di interesse specifico per una data ricerca. SciVal Funding dà, inoltre, la possibilità al Ricercatore di creare un suo profilo,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

utilizzando come parametro anche la propria produzione scientifica indicizzata su Scopus. Creato il profilo, il ricercatore potrà decidere di ricevere delle mail di alert – con cadenza periodica – con le quali il sistema darà notizia delle opportunità di finanziamento aperte e rilevanti per il profilo definito. Nel caso dei due Atenei suindicati lo strumento è accessibile da tutti gli IP dell'Ateneo dall' indirizzo: <http://www.funding.scival.com/>.

SciVal Funding si presenta come un sistema autonomo rispetto al Repository di Ateneo, caratteristica, in questo momento, di cruciale importanza, vista la imminente migrazione e trasformazione prevista per UNIPA.

- B)** La seconda proposta (implementazione del sito web UNIPA) prende lo spunto dall'analisi delle pagine web dedicate su portale UNIPA ai Dipartimenti e ai corsi di Dottorato. Si osserva che le pagine sono compilative, non uniformi tra di loro e spesso non aggiornate. Questa situazione deriva da una gestione basata prevalentemente sul caricamento manuale di testi. In alcuni casi il caricamento dei dati (per es. surplus/oa) non prevede la possibilità di una visione di insieme delle attività e della attrattività delle ricerche dipartimentali (es. linee di ricerca, premi, laboratori, finanziamenti ottenuti, numero di pubblicazioni/semestre-anno) nè la possibilità di evidenziare le linee di tendenza (derivata) della struttura. Nella ricerca delle partnership è, invece, fondamentale essere componenti di strutture (Dipartimenti) che appaiano solide ed efficienti, i cui dati essenziali siano posti in evidenza ed immediatamente riscontrabili.

Altro punto importante è la trasformazione e relativo popolamento delle pagine web dei PhD che non dovranno riportare solo i dati relativi ai bandi e ai vincitori, ma tutte le attività di ricerca presenti, soprattutto quelle didattiche, così che ne possano fruire anche i PhDst di altri dottorati di ricerca. Importante anche mettere in evidenza il link con i PhDst (CV e pubblicazioni), i docenti componenti del Collegio (CV e pubblicazioni), i Dipartimenti coinvolti e le Università in convenzione (se presenti).

La Prof.ssa Campisi conclude evidenziando che quanto sopra deve essere inquadrato, oltre che in funzione della azione di propulsione della Ricerca, anche nella prospettiva di potenziamento delle attività di Terza Missione di UNIPA: il trasferimento tecnologico e la valorizzazione della Ricerca.

Il Coordinatore, ringraziata la Prof.ssa Campisi per l'impegno profuso nella ricerca delle informazioni e nella formulazione delle proposte, apre la discussione. Dopo ampio dibattito, approva a maggioranza la proposta presentata, per entrambe le azioni (A+B). I Proff.ri Puglia e Restivo si dichiarano contrari in quanto, seppure ritenendo valida la proposta illustrata, non condividono la scelta di utilizzare per tali iniziative il residuo non assegnato del FFR 2012/2013.

Il Coordinatore affida, quindi, alla Prof.ssa Campisi il mandato di interloquire con il Delegato del Rettore alla Ricerca, con l'Ufficio Ricerca UNIPA e con il SIA, al fine di presentare prima possibile al Rettore una proposta definita sia sul piano fattuale che su quello economico.

Prima della chiusura della seduta il Coordinatore invita il Prof. Inglese, precedentemente incaricato dal Consiglio Scientifico della progettazione di un sito web dedicato su UNIPA, di procedere alle necessarie operazioni al fine di adempiere a quanto previsto in merito dal regolamento interno approvato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RICERCA E SVILUPPO
SETTORE RICERCA ISTITUZIONALE

Il Prof. Restivo, in ultimo, rileva che sarebbe opportuno segnalare il mancato continuo coinvolgimento del Consiglio Scientifico sulla questione ricercatore attivo, dato che gli risulta che si sta portando all'attenzione degli organi accademici una proposta differente da quella concordata nella riunione congiunta di questo Consiglio con la Commissione per le attività di ricerca del Senato Accademico.

Il Coordinatore, infine, informa che predisporrà un calendario per le prossime sedute del Consiglio Scientifico che proporrà ai componenti a breve.

La seduta si chiude alle ore 18.15.

Il Coordinatore
(Prof. Gioacchino Lavanco)